



RASSEGNA STAMPA

30 ottobre 2020

INDICE

ANBI VENETO.

30/10/2020 L'Arena di Verona
Ciclabile, in arrivo acqua e cartelli

4

ANBI VENETO.

1 articolo

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Le amministrazioni comunali puntano a presentare un documento concordato da presentare in Regione per chiedere un finanziamento

Ciclabile, in arrivo acqua e cartelli

Gli otto paesi attraversati dalla pista delle Risorgive hanno un piano di miglioramenti tra i quali spicca l'intervento alla galleria della 434

Renzo Gastaldo

Riunione operativa in municipio a San Giovanni Lupatoto, fra gli otto comuni interessati, per avviare il completamento della pista delle risorgive, arteria ciclabile che tocca o passa vicino a circa 100 sorgenti.

Il percorso ciclabile delle Risorgive collega, come noto, Zevio e San Giovanni Lupatoto con Valeggio sul Mincio, attraversando per circa 36 chilometri complessivi il territorio del medio Veronese tra Buttapietra, Castel d'Azzano, Povegliano Veronese, Vigasio e Villafranca.

Per realizzare questa opera erano stati spesi tre anni fa poco meno di 2 milioni di euro coperti per 1,5 milioni dal finanziamento regionale e per i restanti 500mila euro dai Comuni in misura proporzionale al chilometro di percorso e al numero degli abitanti. La pista, è d'obbligo ricordarlo, corre quasi interamente sugli argini del Canale Raccogliatore, di proprietà del **Consorzio di Bonifica Veronese**, che ha progettato e seguito la realizzazione dell'opera ed ha partecipato alla riunione. All'incontro lupatolino erano presenti rappresentanti, sindaci o assessori, di tutti gli enti.

«Lo scopo della riunione



In arrivo le novità sulla pista delle Risorgive come l'asfaltatura tra Villafranca e Valeggio

era il completamento del percorso ciclabile con alcune opere di arricchimento finalizzate a rendere ancora più strategico nell'ambito provinciale questo collegamento fra i fiumi Adige e Mincio e tra due ciclabili di primario valore come quella del Sole, che scende dal Brennero, e quella storica che raccorda Peschiera a Mantova», ha detto il sindaco Attilio Gastaldello, introducendo l'incontro.

RITOCCHI. I «ritocchi» importanti ai quali faceva riferimento il sindaco lupatolino

sono sostanzialmente due. Il primo riguarda l'asfaltatura del tratto, percorribile ma ancora con fondo sterrato, compreso fra Villafranca e Valeggio. Il secondo punto di miglioramento interessa il sottopasso della statale Transpoliana, ricadente nel territorio di Zevio nei pressi di corte Macacchiove. Questa opera presenta oggi un handicap significativo e assai scomodo per i ciclisti: la ripidità delle corsie di accesso e uscita.

ARRICCHIMENTI. Fra gli «arricchimenti» sono prioritariamente emerse due carenze da sanare: l'insufficienza di segnaletica e la totale carenza di fontanelle per i ciclisti e pedoni si è parlato a proposito di queste ultime di posizionarne una ogni tre chilometri. Entrambe le esigenze erano state segnalate anche sulle pagine di social media, primo fra tutti facebook, nei commenti degli utenti.

Qualcuno ha posto in evidenza anche l'opportunità di fornire informazioni dettagliate ai ciclisti, magari attraverso una specifica pubblicazione, sulla possibilità di vedere da vicino le risorgive più belle fra le circa 100 che fanno da cornice al percorso ciclabile.

Da questi fenomeni di affioramento (altro non sono che sorgenti di acqua dolce di origine naturale, tipica dei terreni insistenti all'inizio della piana alluvionale, spesso connotati da una natura rigogliosa) ha infatti reso il nome la pista ciclabile.

«Sono emerse anche altre possibili migliorie o suggerimenti per una maggior messa in sicurezza» riassume Roberto Facci, staff del sindaco

Gastaldello per le iniziative ambientali e «inventore» dieci anni fa con l'architetto Pier Angelo Vielmo del percorso pedonale.

«Ogni Comune avrà ora qualche settimana di tempo per definire e formalizzare le sue implementazioni alla pista ciclabile» dice Facci. «Poi i suggerimenti verranno recepiti nel progetto definitivo di modifica che verrà curato dal Consorzio di Bonifica e quindi si procederà alla valorizzazione economica di quanto richiesto».

Poi sono pronti i passi successivi: «Il tutto dovrebbe essere recepito in un accordo di programma da presentare alla Regione per la compartecipazione alla spesa. L'obiettivo che ci poniamo è di disporre entro il mese di dicembre prossimo per dare tempo a Venezia di inserirlo nella pianificazione per il 2021» conclude Facci.

L'altra volta la Regione, trattandosi di opera intercomunale, copri il 75 per cento della spesa. I Comuni sperano nella stessa disponibilità per questo secondo progetto. •

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

